

**SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS**



# Obiettivo sostenibilità: consumo consapevole, cittadinanza attiva, Costituzione

– Daniela Faiferri

*L'Agenda 2030 ci stimola a preparare i ragazzi a essere cittadini di domani*

**I 17 obiettivi dell'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile.**  
**Obiettivo 4: Istruzione di qualità.**  
**Obiettivo 12: Consumo e produzioni responsabili.**

**L**e positive esperienze sul territorio realizzate nel corso di questi anni con diversi istituti d'istruzione secondaria, ci hanno stimolato a rinnovare la nostra proposta formativa attraverso i **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** con l'intento di coinvolgere insegnanti e studenti che hanno voglia di mettersi in gioco, per una scuola che si integra con la realtà sociale ed economica del territorio.

Tre i filoni di indirizzo delle proposte, due più specifici dedicati alla simulazione di costituzione di una impresa cooperativa - **"Un diverso modo di fare impresa: la cooperazione"** e **"Le competenze diventano impresa"** -, mentre il terzo, **"Obiettivo sostenibilità"**, che intendiamo approfondire in questo breve articolo, riguarda più in generale la crescita dei cittadini di domani.

I grandi temi dell'**educazione al consumo**

(sostenibilità ambientale, lavoro e diritti, salute...) si confrontano con i **valori e i principi della nostra Costituzione**, incontrano **l'uso responsabile delle informazioni e dei mezzi di comunicazione**, vengono approfonditi e analizzati per valutarne i molteplici aspetti in un percorso di crescita di cittadinanza.

Le finalità del progetto, che parte dall'analisi delle nostre abitudini di acquisto e consumo in relazione alla loro **sostenibilità** (ambientale, sociale, economica), sono volte a sensibilizzare i ragazzi sulle connessioni tra i nostri consumi individuali e collettivi e l'impatto che questi hanno sul Pianeta, sulle persone, sull'economia. Non solo, lavorare sulla tematica della **cittadinanza attiva** significa anche scoprire come i principi fondamentali e alcuni articoli specifici della **Costituzione italiana** già nel 1948 fossero lungimiranti proprio rispetto ai **temi della sostenibilità**, oggi sempre più al centro del dibattito collettivo.

Altrettanto importante, soprattutto nel contesto contemporaneo nel quale siamo bombardati di notizie, è approfondire con i ragazzi il tema delle **fonti di informazione**, delle fake news e dei **comportamenti online**, per poter scegliere, con giudizio e attenzione, quali notizie utilizzare per arrivare a un autonomo punto di vista che sia basato sulla certezza delle fonti.

Questo aspetto, accanto alla rielaborazione delle informazioni raccolte, in un lavoro di comprensione, destrutturazione e riorganizzazione, sono i capisaldi per poter affrontare la **prova finale del "debate"** nel corso del quale "accusa e difesa" si confrontano in una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, per condannare o assolvere un "imputato" simbolico, non sulla base del sentito dire o di letture superficiali, ma attingendo a fonti scientifiche, a documenti, a testimonianze di esperti.

Un esercizio, quello del debate che, come recita **INDIRE** (Istituto nazionale documentazione, innovazione ricerca educativa), «aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di **formarsi un'opinione**, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze».

Porsi l'obiettivo di voler diventare dei **cittadini più consapevoli** passa inevitabilmente dalle nostre scelte e la scuola può diventare un laboratorio per analizzarle e discuterle insieme. ■